IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 82. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì, 24 Marzo 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le nostre dogane.

Dal principio dell'esercizio a tutto il 20 del marzo corrente i proventi doganali hanno dato all'erario L. 197,500,000, vale a dire lire 17,800,000 in più del corrispondente periodo 1901-902 e L. 28,300,000 (cifra tonda) in più della previsione rettificata con il progetto di assestamento del bilancio.

La prima previsione, approvata nel giugno 1902 registrava per le dogane un provento di L. 227,550,000; il progetto di assestamento lo aumentò a L. 234,700,000 ripartite come lo appresso:

	La previsione	Assestamento	Differenza
Grano	48,000,000	64,000,000	+ 16,000,000
Zucchero	21,650,000	9,000,000	— 12,650,000
Altri prodotti	157,900,000	161,700,000	+ 3,700,000
Totale	227,550,000	234,700,000	+ 7,250,000

I risultati accertati al 20 marzo, cioè di 2/3 sulle 36 decadi, onde si compone l'anno finanziario, sono i seguenti:

	Quota proporzionale al 20 marzo	Accertamento	Differenza
Grano	46,115,000	64,345,000	+ 18,230,000
Zucchero	6,485,000	4,916,500	— 1,568,500
Altri prodotti	116,512,000	128,238,500	+ 11,726,500
Totale	169,112,000	197,500,000	+ 28,388,000

In altre parole il provento accertato supera il previsto nella ragione del 24,50 circa per cento.

Analizziamo rapidamente queste cifre.

Grano. Si prevedeva una importazione di grano estero per 850,000 tonnellate; al 20 marzo la previsione era già superata di 800,000 tonnellate — onde, se in queste ultime decadi nel servizio l'importazione si mantenesse in misura eguale a quella delle decadi passate, si raggiungerebbe la enorme cifra di 1,130,000 tonnellate, che avanza di 280,000 tonnellate quella del 1900-901, la massima che la statistica doganale registra.

Nel 1901-902 l'importazione discende a tonnellate 330,000 e nel decennio 1891-902 da una media di 720,000 tonnellate.

La cifra di 1,130,000 tonnellate non sarà quasi certamente raggiunta, ma quella di un milione sarà superata.

Si può non sembrare troppo arrischiata la previsione di 1,085,000 tonnellate, che corrisponde all'introito doganale di L. 81,375,000.

Zucchero. L'accertamento è inferiore di un milione e mezzo alla previsione e molto probabilmente questa differenza aumenterà ancora alla fine dell'esercizio.

Si supponeva che l'importazione di zucchero oscillasse intorno ai 100,000 quintali - Al 20 marzo se ne erano introdotti appena 30,000, epperò è legittimo prevedere che al 30 giugno non si saranno oltrepassati i 75,000 quintali. Disavanzo nei riguardi della previsione registrata L. 2,200,000.

Altri prodotti. Dovrebbero dare alla chiusura dell'esercizio L. 161,700,000; hanno dato già L. 128,238,500 al 20 marzo. Laonde, anche supponendo una qualche crescita sotto nel movimento ascendente, non ci sembra esagerato prevederne un provento finale di Lire 176,500,000; superiore cioè di L. 14,800,000 al provento previsto.

Riassumendo, con la scorta di circa nove mesi d'esercizio si può ragionevolmente determinare la seguente situazione della finanza nei riguardi del gettito doganale:

	Previsione	Accertamento presumibile	Differenza
Grano	64,000,000	81,375,000	+ 17,375,000
Zucchero	9,000,000	6,800,000	— 2,200,000
Altri prodotti	161,700,000	176,500,000	+ 14,800,000
Totale	234,700,000	264,675,000	+ 29,975,000

ossia, in altre parole, le Dogane quasi certamente daranno trenta milioni in più della cifra rettificata col progetto di assestamento, indicato una differenza in meno di un paio di milioni per gli zuccheri — che però è parzialmente compensata dal maggior gettito della tassa di fabbricazione del zucchero nazionale.

Si sono registrato in L. 63,000,000 il provento della tassa di fabbricazione; l'accertamento ne segna già 64 milioni ed un quarto.

Complessivamente si prevedevano 63,000,000 di lire dalle tasse di fabbricazione e lire 20,000,000 dal dazio di introduzione, ossia 72 milioni.

Il gettito effettivo oscillerà probabilmente intorno ai 71 milioni.

Dell'andamento dei proventi doganali si ha ragione, in verità, di essere soddisfatti; imperocchè, anche astraendo dal grano, cespite eccezionale, essi daranno almeno una dozzina di milioni in più della previsione.

La crescente importazione del grano estero, date le condizioni del raccolto nazionale nella campagna del 1902, dimostra un cresciuto consumo e, per conseguenza, un cresciuto benessere generale.

E di ciò dobbiamo tutti sinceramente felicitarci.

Politica e Diplomazia

(S) **Brindisi**, 23 — Il Granduca e la Granduchessa Giorgio Mikailowich, giunti stamane, si sono imbarcati su *yacht Angelfisch*, diretti al Pireo.

Vienna 23. — E' morto stamane il barone Heereman, deputato del Centro al Reichstag e primo vice-presidente della Camera prussiana.

(S) **Parigi** 23. — Il *Temps* ha da Sofia che continuano le dichiarazioni fatte dalla Porta, secondo le quali 400 rifugiati macedoni sarebbero tornati dalla Bulgaria nelle loro case in Macedonia, si afferma a Sofia che non uno solo di questi rifugiati ha lasciato la Bulgaria spontaneamente, ma tutti furono costretti dal governo bulgaro stesso. Inoltre viaggiatori provenienti da differenti vie, alla frontiera affermano che nuovi rifugiati passano quasi giornalmente in Bulgaria.

Tutti dichiarano che non credono all'amnistia che dovrebbe essere accordata loro, all'applicazione delle riforme ne alle altre promesse fatte.

Nell'Uruguay.

(S) **Montevideo** 23. — Il trattato di pace fra il Governo ed i rivoluzionari fu firmato.

Buenos-Ayres, 23. — Notano da Montevideo che la condizione di pace, fra il Governo ed i rivoluzionari sono 46 articoli:

I cinque profitti dei 7 dipartimenti saranno sciolti dalla detenzione dei nazionalisti che parteciparono alla rivoluzione. Gli insorti disperanno le armi, costituendo quello di cui si erano appropriati. Non si farà alcun processo contro i militari ed i borghesi immischiati nella rivoluzione.

Sarà concessa amnistia a tutti gli insorti, tranne a quelli che si fossero resi colpevoli di reati comuni.

Nel Venezuela.

(S) **Caracas** 23. — Il generale Castro rifiuta di ritirare le sue dimissioni. Egli sta preparando un messaggio, nel quale spiegherà la sua condotta.

(S) **Caracas** 23. — Nel suo messaggio al Congresso, il presidente della Repubblica, generale Castro, dichiara che, a causa del suo rifiuto a sottomettersi alle esigenze anglo-tedesche, era stato tentato di concerto cogli insorti di sbarazzarsi di lui.

Ora che la nazione è immune da ogni pericolo egli offre le sue dimissioni, lieto di aver fatto quanto poteva per l'onore del Venezuela.

(S) **New-York**, 23 — Secondo un dispaccio da Port-of-Spain al *N. Y. Herald*, l'incrociatore inglese *Paltus* avrebbe catturato la cannoniera venezuelana *Restaurador*, la quale comprava armi di prateria.

Ora che la notizia

Celli interpella il ministro dei lavori pubblici per sapere se nella redazione dei progetti per le ferrovie complementari e se nell'appalto dei nuovi lavori ferroviari in zone di malaria si è provveduto ad assicurare l'applicazione della legge del novembre 1902 a tutela della salute dei lavoratori.

Raccomanda che sia applicato d'appalto s'imponga ai costruttori l'obbligo di fornire ai lavoratori quell'assistenza e quella cura che, già che dalla legge, sono imposte dalla umanità.

Fili-Astolfone interpella il ministro dei lavori pubblici circa gli intendimenti del Governo per dare esecuzione alla legge sulle ferrovie complementari della Sicilia e sulla direttissima Roma-Napoli.

E stato indotto a presentare questa interpellanza dal poco sale zelo del Governo all'attuazione della legge del 1902, onde è sorto nelle popolazioni interessate il dubbio che si voglia ritardare l'esecuzione.

Raccomanda si costruisca la direttissima Roma-Napoli, dalla quale la Sicilia avrà grandi vantaggi, e che siano affrettati gli studi per la costruzione delle ferrovie complementari. (Bene!)

Andolfo svolge l'analoga interpellanza al ministro dei lavori pubblici per sapere come intende provvedere alla costruzione della direttissima Roma-Napoli, in esecuzione alla legge sulle complementari.

Antico e convinto fautore della direttissima Roma-Napoli, ha visto con grande compiacimento altri colleghi prendere l'iniziativa delle presenti interpellanze.

Furono rammentati i meriti presi dal parlamentare dalla direttissima, nel trentennio 1873-1902, sei dei quali consacrati da leggi.

Come mai ha potuto accadere che malgrado tutto ciò la linea sia ancora allo stato di progetto? Evidentemente perchè si tentò di farla passare come una superfluità d'interesse locale.

Rammenta le grandi comunicazioni marittime con le Indie, l'Australia, la Cina, il Giappone le quali mettono capo a Napoli e dimostrano la necessità della direttissima, anello delle comunicazioni dell'Estremo Oriente col Gottardo e col Sempione.

L'ideale è la trazione elettrica, ma laddove difficoltà insormontabili si oppongessero a questo sistema, la linea dovrebbe costruirsi in modo da poter facilmente passare più tardi la trazione. Quale criterio intende il ministro di seguire per applicare la legge? E egli sicuro che il sussidio previsto nella presente legge sulle complementari sia sufficiente?

Si augura vengano esaurienti, le quali valgano a chiudere dopo trent'anni una questione che costituisce un diritto inscindibile per le popolazioni interessate. (Bene!)

Nizza, dà ragione della sua interpellanza al ministro dei lavori pubblici, sullo stato della questione relativa alla direttissima Roma-Napoli e si associa alle raccomandazioni dei precedenti oratori, raccomanda che la nuova linea sia destinata ad avvicinare il Nord al Sud d'Italia, compresa la Sicilia, dove sono vive e forti le energie economiche, e fondate le speranze del loro sviluppo.

Balenzano (LL. PP.), risponde che la necessità di una linea direttissima Roma-Napoli non può essere più materia di discussione se per il governo se per la Camera. Osserva agli interpellanti che il Governo deve, dopo un anno dalla legge del 1902, presentare al Parlamento proposte per la costruzione della Roma-Napoli e dopo due anni per le complementari.

L'anno non è trascorso, ed il Governo non può cessare accusato di alcun ritardo. Il Governo non poteva fare altro che iniziare studiare e preparare la soluzione di questo doppio problema: e a questo dovere non ha mancato. Infatti alcune ditte hanno chiesto al Ministero la concessione della linea Roma-Napoli e di fare opportune indagini sul luogo. Il Governo ha consentito alle indagini e si riserva di deliberare sulle concessioni.

Aggiunge che, prima di fare le concessioni, sentirà il dovere di sottoporre le varie domande al Parlamento, e all'on. Celli dice che una domanda ricevuta si ha per la Fabriano-Sant'Arcangelo; e che in tutti i capitolati sarà fatto obbligo di eseguire le leggi relative alla sanità e all'igiene.

Si riserva di fare studiare l'opportunità di applicare la trazione elettrica sulla Roma-Napoli. Spera che gli interpellanti e il Paese avranno fiducia nel Governo che sarà fedele esecutore della legge. (Approvazione).

De Martino, ringrazia, ma raccomanda al Ministro di stare in guardia contro le resistenze passive della burocrazia che in fatto alle ditte dispone a chiedere la concessione le opportune notizie tecniche e finanziarie.

Insiste nel chiedere per la Roma-Napoli una gara internazionale.

Celli prende atto delle dichiarazioni del Ministro, ma esprime il timore che alle buone intenzioni non siano per corrispondere i fatti.

Fili Astolfone, divenuto scettico per l'esperienza di molti anni, attende di vedere i fatti. Augura intanto al Ministro che spesa la sua l'onore di dare applicazione alla legge del 1902.

Arlotta prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e si augura che queste sieno soddisfatte nei termini della legge.

Mazza dice all'on. ministro a riverderci al dicembre; lieto se alle buone intenzioni avranno corrisposto i fatti.

Il porto di Genova e la valle Padana

Lagasi interpella l'on. ministro dei lavori pubblici sugli studi in corso per un nuovo valico appenninico, che congiunga il porto di Genova con la media valle del Po. Dimostra che la linea Borgotaro-Genova, tra tutte quelle proposte, meglio corrisponde al fine di stabilire la comunicazione più breve tra Genova e il Brennero attraverso il Lombardo Veneto e l'Emilia.

Balenzano (LL. PP.). La questione di un nuovo valico appenninico è in studio ed egli non può prendicare l'opera della Camera che con giudizi ed apprezzamenti prematuri. Non dubita che anche la linea raccomandata dall'on. Lagasi sarà studiata senza preconcetti e con tutta imparzialità.

Lagasi. Non ha fatto raccomandazioni speciali per questa o per quell'altra linea; ha raccomandato che non si trascuri di studiare anche la Borgotaro-Genova e nel farlo è stato mosso da un interesse generale.

E' rinviato a lunedì venturo il seguito delle interpellanze.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze nuove presentate.

La seduta è tolta alle ore 18.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

R. D. che approva il Regolamento per l'ordinamento e funzionamento della sezione di corsi complementari con applicazioni al commercio ed alle industrie locali, nell'Istituto nautico di Trapani — D. M. concernenti: Divieto di introduzione nello Stato delle carni suine provenienti dalla Danimarca — Approvazione di aggiunte all'elenco delle industrie insalubri contemplate nel Decreto Ministeriale 21 aprile 1895 — Disposizioni sulle nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Nuovi uffici telegrafici — Il 20 corr. in Madonna (prov. di Milano) è stato attivato il servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Perugia, 22 — Ucciso dalla chiesa due sacerdoti, uno del quali — il padre Orlandi — aveva pronunciati nella predica severi giudizii contro lo sciopero degli studenti, furono inseguiti fino alle loro case da un cattivo e numeroso drappello di giovani e qualche decina di giovani studenti. I due imprudenti furono a tempo difesi e accompagnati dalla forza pubblica.

Napoli, 23 — A proposito dell'arresto del giovane signore russo di cui vi telegrafai ieri il *Mattino* scrive:

« Non esistate il risorbo impostosi dalla P. S. e dal Consolato russo, per ragioni che è facile immaginare, ecco quanto potemmo raccogliere da fonte private informazioni, su questo arresto misterioso.

« In seguito all'assassinio del ministro dell'interno russo Spiaguine, avvenuto nella prima quindicina di aprile dell'anno scorso, la polizia russa fece accuratissime indagini per avere nelle mani i rei, non contenta che l'assassino del ministro, Balaschoff, trotto in arresto e condannato a morte dal Consiglio di guerra, si fosse poco dopo tolta la vita in carcere.

« I perseguitati ed i relegati in Siberia, quali nessuno complici dell'assassino, e, per le meno implicati nelle sette nichiliste, furono mafiorano e fra gli altri il Goiz, per non essendovi prove a suo carico, in esiliato in Siberia, donde evase mesi or sono, rifugiandosi in Isvizzera, dove pare che avesse impiantato un giornale anarchico con suoi mezzi, secondo persona fuggiasca.

« In Isvizzera il Goiz fu costantemente pedinato dalla polizia russa, come pure nel tempo in cui partì col padre e con la sorella per Roma e per Napoli, ove giunse il 17 marzo ultimo.

« Informato di ciò il Governo russo ordinò l'arresto del Goiz, dandone incarico al Ministero degli Affari Esteri che, a sua volta, comunicò il mandato alla Questura di Napoli.

« Ora il Goiz è nel carcere di S. Efremo a disposizione dell'autorità, aspettandosi ordini dal Ministero per decidere sulla sorte del prigioniero.

« Le difficoltà però che trattandosi di reato politico si incontrerà l'estradizione. Al più il Goiz potrebbe essere internato in Russia perchè evase dall'esilio e perchè responsabile di reati comuni che sinora s'ignorano.

« In quanto all' arresto di un altro russo misterioso che — secondo un giornale della sera — avrebbe relazione con l'arresto del Goiz, nulla sapemmo che confermasse la notizia.

« Tratterebbesi di un vagabondo arrestato 15 giorni or sono in Galleria e ricchiuso in carcere a disposizione dell'autorità avendo dato false generalità e non essendosi identificato ».

— ore 17.50. — L'altro russo fu arrestato nella Galleria perchè sorpreso a distribuire ritratti della scorsa primavera, quando si recò in pellegrinaggio al tumulo di Atessandro III.

Casale Monferrato, 22 — Circa l'incendio scoppiato ieri di cui è stata vittima la signora Virginia Quariare ved. Gavino si hanno questi particolari.

La signora vive ritiratissima nella cascina Falletta in sobborgo San Germano, circondata dalle cure della famiglia del suo agente Giovanni Bellavita, il quale gode la fiducia illimitata di lei.

I ladri aprirono, per mezzo d'un foro aperto con un trapano, il chiavistello che assicurava la porta della casa; penetrarono in cucina, ove trovarono la cassa forte, aprirono essi questa senza far rumore e vi rubarono cartelle di rendita, obbligazioni ferroviarie, azioni, titoli per effetti di banco e denaro effetto. Stato per il valore complessivo di 2.000.000 lire.

Non potevano aprire il cassetto superiore, chiuso con un congegno segreto e contenente 75.000 lire in oro.

Gran parte dei titoli sono al portatore: il contante era di circa 20.000 lire.

Presso la cassa forte furono trovati due fiaschi che stavano prima in un altra stanza e che i ladri avevano preparato certo per opporre resistenza feroce a chi fosse andato a disturbarli.

La signora e la famiglia Bellavita che dormivano nel piano superiore non s'accorsero di nulla.

Il forte due essere stato preparato da lungo tempo. Non è difficile che vi sia connessa la scomparsa misteriosa d'un cane da caccia avvenuta due mesi indietro.

La signora si mostra rassegnata. Non sa dare alcun indizio.

Essa esercitava largamente la beneficenza. Perciò il furto colpisce indirettamente molte famiglie.

Genova, 23. ore 12.10 — (*Ador*). Il sindaco Pezzo è stato colpito stamane alle 8 da congestione cerebrale. Il suo stato è molto grave. La rittadinanza n'è addolorata. La riunione del Consiglio comunale è stata rinviata.

— Si afferma che il comm. Cavallini verrà scarcerato domani, avendo ottenuto la libertà condizionale per causa della sua salute che è cattiva.

— La Società Ligustica di scienze naturali e geografiche ha invocato dal Governo l'impianto di una stazione radiografica in Genova, in considerazione delle speciali condizioni di topografia che si compiono negli stessi città.

— Nella villetta Di Negro, Alfredo Vicini, diciassettenne, studente del terzo anno del liceo, s'è sparato un colpo di rivoltella contro il fianco sinistro.

E stato ricoverato in grave stato nell'ospedale.

La causa del fatto non è nota.

Livorno. 23. ore 18. — (*Sairo*). Alle 16.50 la Duchessa di Aosta e la sua compagnia sono arrivate a bordo di una lancia a vapore. Sono salite in una carrozza e due cavalli e partite subito per S. Rossore.

Milano, 23, ore 24 — Stasera un incendio distrusse lo Stabilimento cromo-litografico Praschini.

I danni si calcolano a 200.000 lire.

Da Milano

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 23, ore 24 — Dopo tre sedute il Consiglio comunale, accogliendo le proposte della Giunta, con voti 50 contro 17 della minoranza moderata e 4 astensioni dei democratici dissidenti, approvò in prima espressione di municipalizzazione di case popolari. Di costruirsi possibilmente pel 1905, mediante un mutuo di 4 milioni di lire.

La folla, composta di popolari, applaudì.

Nel porto e nei magazzini di Genova.

(S) **Genova**, 23. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini generali, dal 14 al 20 marzo: Vapori e bastimenti accostati 12; merci sbarcate tonn. 2261; merci imbarcate tonn. 390; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 142; merci partite per ferrovia e carri tonn. 1968; merci in deposito estere tonnellate 16.840; merci in deposito nazionali tonn. 5303.

Agitazioni studentesche.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 23, ore 17.10. — (*Salve*). Gli studenti le la Scuola Navale Superiore hanno deciso di astenersi dalle lezioni per protestare contro il Consiglio direttivo che non si cura — almeno così essi affermano — di migliorare l'insegnamento.

Livorno, 23, ore 17.10. — (*Salve*). L'autorità ha proibito, perchè il permesso non fu chiesto in tempo, il Comizio degli studenti indetto per oggi.

Cremona, 23, ore 17. — Gli studenti dell'istituto tecnico stamani non si sono presentati alle lezioni.

Napoli, 23, ore 17,50. — Nell'atrio dell'Università è stato affisso stamane un manifesto degli studenti di Scienze incitanto allo sciopero generale. Gli studenti s'adunerranno domani.

— Cinquecento studenti secondarii, aduntisi nella sala Tarsia, hanno deciso di indire un *referendum* sul fatto e nominato la Commissione che presiederà nel cortile di San Lorenzo.

Drammi di terra e di mare

Terremoto.

(S) **Cunco**, 23. — Stamane, alle ore 7, a Cuneo e nelle circostanti vallate, è stato avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio. Nessun danno.

(S) **Kaiserslautern**, 23. — Ieri sono state avvertite nella parte meridionale del Palatinato Renano forti scosse di terremoto, da Landan a Winden ed a Worth.

La tragedia di Versailles.

Parigi, 23. — Un affittacamere della *Rue de Lyon*, il quale, secondo le notizie pubblicate da un giornale, crede di riconoscere nei cadaveri trovati a Versailles due suoi locatari, ha deposto oggi dinnanzi al commissario di Polizia.

Questi due individui si erano inscritti presso di lui sotto il nome di Maurizio Mossard, di 54 anni, nato a Vaux, come direttore del Casino di Chiroy, e Giuseppe Saccomandi, di 34 anni, pure di Nizza, che si diceva *chauffeur* di automobili.

L'affittacamere sarà condotto alla presenza dei due cadaveri.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale storico.

Hanno finora nominato rappresentanti ufficiali al Congresso i seguenti governi:

Belgio: Joseph van den Gheyn, Karl Hanquet e F. Govaert H.

Cile: Il Torribio Medina, R. Silva Cruz, A. Blest Gana, L. Santos Rodriguez, G. Stafloo.

Danimarca: M. Cl. Gertz.

Francia: Paul Meyer, con un numeroso collegio di delegati di cui l'illustre professore è il presidente.

Grecia: S. P. Lambros.

India Britannica: Sir A. C. Lyall.

Messico: don Gonzalo A. Esteva, F. del Paso y Troncoso, I. Urueta.

Norvegia: G. Nielsen, R. Tank Nielsen, A. Orland.

Paraguay: don E. Machain.

Persia: principe Malcom Khan.

Russia: B. Medeatov.

Serbia: N. Valic.

Stati Uniti: H. E. Bourne, E. C. Richardson, W. R. Thayer, C. Ford Worthington, A. Dikson White con tre delegati speciali della California: W. Carey Jones, Richard A. Mac-Lean e E. Bell Clapp.

Svezia: G. A. O. Montelius, K. W. Montan, H. G. Hjarne e C. M. Zander.

Spagna: R. Altamira y Crevea.

Ungheria: G. Lancsy.

I nuovi fari del Mar Rosso.

Il Mar Rosso, con le sue innumerevoli scogliere, specialmente nella parte meridionale, presenta poca sicurezza per la navigazione odierna, questo spiega perchè in certo modo i non rari tentativi di piraterie.

Poichè ora indispensabile di mettere la via marittima del Mar Rosso in istato di sostenere la lotta contro la concorrenza delle sue future rivali terrestri, cioè la Transiberiana, la Transcaucasiana e la ferrovia di Bagdad.

I numerosi e frequenti naufragi avevano spinto le Potenze a chiedere al governo egiziano di rimediare a questo stato di cose. L'Inghilterra, la principale interessata nella questione, si offrì di costruire i fari richiesti dai navigandi. Ma la Porta, soltanto nel 1899 prese a cuore la cosa e incaricò il commissario francese Barbier, Benard e Turenne di erigere quattro nuovi fari nel Mar Rosso.

Una Commissione d'ingegneri e d'ufficiali di marina francesi e ottomani stabilì che le isole di Diebel-Thair, di Zebayar e d'Abu-Ali, fino a Moka, si prestavano all'impianto dei nuovi fari.

Dopo grandi difficoltà e pericoli, i lavori cominciarono a Zebayer il 15 ottobre 1901 ad Abu-Ali il 25 dicembre ed a Diebel-Thair e a Moka il 5 e il 25 febbraio del 1902.

Questo isole hanno la forma di pitoni e sono di lava giallastra e grigia; l'acqua vi manca del tutto e si deve vette procurarla distillando quella di mare.

A queste difficoltà eccezionali, bisognava aggiungere una temperatura torrida che, anche nella notte, non discendeva mai a meno di 42 gradi.

Nelle dette isole si estrassero 6 mila tonnellate per costruire le case dei guardiani e la torre dei fari, che, senza la parte metallica, sono di mille m. c. ed hanno alla base 20 m. di diametro. La luce dei fari è visibile alla distanza di 22 miglia marittime.

Oltre la casa dei guardiani e le torri dei fari, le isole sono state dotate di corredi di riparazioni, di apparecchi, di utensili e di scialuppe a vapore.

A Lebaiter, come a Zebayer e Abu-Ali e a Djebel-Thier la lanterna dei fari è situata in cima ad una torre metallica di 20 metri.

I nuovi fari del Mar Rosso, muniti di apparecchi perfezionati, funzionano ora mirabilmente e rispondono a tutti i bisogni della navigazione. La rotta che si segue da Zebaier allo stretto di Bab-el-Mandeb (che significa « porta dei lamenti ») è ora rischiarata completamente.

Il servizio che il Governo ottomano ha reso alla navigazione agevolando a tutte le navi la traversata dei passi più pericolosi del Mar Rosso, è grande e se anche i diritti di passaggio al canale di Suez saranno accresciuti per sostenere i sacrifizi fatti dal Governo, questo servirà a rendere garantita la continuazione di questi fari nel Mar-Rosso.

Scioperi e agitazioni

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Varallo, 21. — Cinquecento operai dello Stabilimento Rotondi in Varallo hanno scioperato per solidarietà con alcuni compagni che furono multati o licenziati per aver fatto vacanza il giorno di San Giuseppe.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al Teatro Verdi di Genova ha avuto lieto successo un bravo lavoretto, rappresentato da Zago, dal titolo: *Il sacrificio d'Abramo* del collega Riccardo Dacci.

— Il pubblicista Carlo Monticelli ha letto a Venezia ad alcuni amici una sua nuova commedia, che chiama bozzetto ironico, dal titolo: *Il diritto d'amore*. Il lavoro è in versi e svolge una questione sociale! Troppi diritti e troppi versi!

Ottimo successo ha avuto al Manzoni di Milano *L'altro geniale* di Donnay, che è giudicato un vero capolavoro.

Al San Ferdinando di Napoli si è dato un nuovo dramma di Edoardo Minichini, l'autore popolare per eccellenza.

Il lavoro porta il titolo fantastico di *La Lava delle Vergini* e, naturalmente, fu accolto con entusiasmo delirante dai buoni *spettatori* napoletani.

— Manon Lescaut, la grande fanamorata, dal teatro lirico passa al drammatico. Infatti l'amico Lucio d'Ambra ci annuncia di aver compiuto una *Manon Lescaut* in versi. Ci sarà interprete Tina Di Lorenzo.

Anche Ruggiero Ridri, autore di tanti drammi popolari, ha in pronto una *Manon*.

— Al Nouveau Théâtre di Parigi si è data la *Cacciata del lupo*, il dramma in 1 atto di Giovanni Verga.

Teatro di Monte Carlo. — M. Léon Jehin, che conferma sempre più le sua predilezione per le nuove composizioni, dopo il trionfo ottenuto con la scorsa settimana con le deliziose *Pagine d'orchestra* di M. Georges de Soynes, nell'attesa, fra qualche giorno, delle pagine di M. Georges Sporck, ha consacrato la seconda parte dell'ultimo concerto classico alle opere di M. Edouard Trémisot, autore del poema e della musica di *Pyrame et Tisbé*, di cui si erano uditi alcuni frammenti. A giudicarne dalla semplice edizione, essa è un'opera possente per volume e ricchezza, che mettono in rilievo le doti veramente drammatiche del compositore; la linea melodica è molto sostenuta e la strumentazione è ingegnosa, e l'assieme lirico è sempre giusto ed intenso.

Il pubblico fece una calorosa accoglienza all'autore ed agli eccellenti interpreti M.lle Alice Zepilli e M. Georges Dantu.

Chiuse il concerto un interludio sinfonico ricco d'armonia di M. Trémisot.

Il Principe di Monaco, che assisteva al concerto, dette più volte il segnale degli applausi.

Arte. — Alla cattedra di scultura all'Accademia Albertina, lasciata vacante dal compianto Cuglieroo, venne eletto lo scultore Luigi Contratti, che sta per finire il monumento a Galileo Ferraris.

— Il Consiglio comunale di Mantova, d'accordo col Comitato per il monumento a Virgilio, ha designata la località ove sarà eretto, cioè verrà alterata Porta Bellofiore ed in, entro il 1905, sarà eretto il secondo marmoreo pel quale si sono accumulate 105 mila lire.

Varie. — In seguito a un articolo del *Trieste* che accusava il basso comico Carbonetti di fare della parte di sacrestano nella *Tosca*, che è tenore, il basso d'Ordi di quella cittù, una grottesca parodia, permettendosi di recitare una pregliera di sua invenzione, un commissario di polizia l'altra sera andò nel camerino del Carbonetti a chiedergli conto di queste accuse. L'egregio basso con lo sparito alla mano provò la sua fedeltà al testo, vidimato dalla r. censura, e dove gli autori hanno sentito la pietà della preghiera e segnato i movimenti e le genuflessioni.

Il commissario, stupone verbale, fece le sue scuse all'artista, che appena comparso in scena fu salutato da una salonaro ovazione del pubblico, venuto a conoscenza del curioso incidente.

— Il *Figaro* segnala alcuni degli ultimi incassi fatti all'Opéra Comique. La *Traviata* 9178 franchi; *Ingegnè in Tauride* 9564; la 101.a dalla *Bohème* 8845.

La media degli incassi per la *Carmélite* è di 7000 franchi per sera.

— Un direttore di musica di Lipsia ha offerto una somma di 25,000 lire per istituire un premio annuale per la migliore composizione musicale. Il premio si intitolerà dal nome del maestro Arturo Nikisch, direttore del Conservatorio di Lipsia.

Al Salon del 1903. — *Parigi*, 23. — Il *vernissage* all'Esposizione è riuscito brillantissimo. Folla numerosa ed elegantissima.

Quadri e libri. — Alle ultime vendite di Parigi: « Ultimo deposto dalla Croce » acquerello di Gérard David 12,800 franchi; « La vergine adorante il Bambin Gesù » della Scuola di Andrea Verrocchio ,6700; « Veduta di Olanda » di Van Goyen 11,000; « Il Risvegio di Venere » di Natoire 8,900; « Passaggio di Normandia » di Troyon 6,400; « Combattimento di galli » di Géréme 5300; « Mercato sul Mar di Marmara » di Pasdini 3250; « Passaggio in tempo di uragano » di Jules Dupré 12,000; « Veduta della Foresta di Fontainebleau di Diaz 6700; « Allegorie della pace » di Henri Levi 2800; « Giovane Suzzicata dagli Amori » di Prud'hon 5000; « La Vergine e il Bambino Gesù » attribuito a Giovanni Bellini 2950; « Il Concerto » di Rosex 3450; « Maddalena penitente » di Gior. Bedrini 13500; « La Partita di Musica », di Cornmières 1559; « Marina » di Courbet 1200; « Ebreo che prega davanti alla Sacra Muraglia a Gerusalemme » di Gérôme 2000; « Vacca coricata in un prato » di Troyon 1800.

— *Libro d'ore*, appartenuto a Margherita di Rohan duchessa di Augoléme 39,000 franchi; *Joannis Francisci Pici Mirandulæ Domini* 6420; *Contes de La Fontaine*, edizione detta dei Fermiers Généraux 4505; Discorsi di Nobiltà di Maioli 4100; *Horae*, stampato da Geoffroy Tory (XVI secolo) 3300; *Grandes Heures* di Simon Vostre 2500; *Estrata di Enrico II a Parigi 2700*.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 23, ore 23 — (*ermon*) — Al teatro Carignano stasera pubblico scarso in causa dei prezzi elevatissimi. *Monna Vanna* di Maeterinck ebbe mediocre successo. Il lavoro parve alquanto strano e prolisso; la recitazione da parte della compagnia Reggiana Georgette Maeterlinck piuttosto enfatica. Gli altri bene. Vi fu una chiamata ad ogni fine d'atto.

Regia Accademia di Santa Cecilia.

Il saloso dei concerti dell'Accademia era ieri affollatissimo per l'audizione data dal celebre violinista Jen8 Hubay.

Nel paloo reale assisteva la Duchessa di Sassonia.

Le variation seriesses di Corelli, *l'air e suite in si min.* di Bach, *printemps d'amour* di Papper, la polacca in *re magg.* di Wieniawski, *berceuse e scènes de la Czarda n. 5* dello stesso Hubay, ebbero un vero successo di applausi.

Il violinista Hubuy seppe trarre dal suo strumento suoni meravigliosi con una intonazione magnifica, dimostrando di possedere il meccanismo di un grande virtuoso.

Il lavoro col quale il pubblico dell'Accademia di S.ta Cecilia lo accolse tanto che egli dovette aggiungere altri due pezzi al suo programma, le indarrà a dare un altro concerto.

Al piano siedeva il bravo maestro Bustini.

Venerdì prossimo concerto di Adelina Patti a beneficio dell'ospedale del Bambin Gesù e della Casa dei gli alunni.

Il programma comprende musica di Tartini, Donizetti, Bach, Mozart, Schumann, Sarasate e Arditi.

Esposizioni di Belle Arti

Gli acquarellisti.

Quanto cammino non ha fatto la Società degli Acquarellisti, da quando cominciò a fare le sue piccole esposizioni nomadi fino al tutto organico e al compiesso importante delle esposizioni di questi ultimi anni, senza contare che essa nobilmente mantiene le belle tradizioni dell'acquarello romano nelle esposizioni nostre e in quelle maggiori straniere!

Eppure nella modesta coscienza del suo valore la Società degli Acquarellisti non ha cercato imposizioni antipatiche: essa ha proseguito e prosegue per la sua strada con calma.

Anche quest'anno dunque agli acquarellisti spetta l'onore di queste esposizioni romane.

L'acquarello, arte seobria e delicata, è tutto un poema d'impressioni e sapusto quando viene trattato con nobiltà e freschezza, ma diventa la peggiore espressione pittorica quando viene trascurato, per crodute facilità. Tutti vi si provano volentieri, ma quanti vi riescono?

Ad esempio, un artista rispettabile come il Carlandi dimostra ciò ampiamente nei suoi numerosi acquarelli: quando egli si attiene all'impressione vera cra quel *Fine d'inverno* che ci fu gustare, quando torna inutilmente il suo ingegno produce *Nel bosco* e *S. Pietro*, due composizioni arruffate e fredde.

Così il Tomba e il Ferraresi si presentano della fredda e convenzionale scuola romana; altri come Cipriani, identiche scene veneziane, Nardi numerosi paesaggi monotoni, di cui i più preferibili sono: *Acanzi dell'Acquedotto di Claudio* con note nuova e *Un mattino di giugno* con una impressione di Roma; Pedroda molte cose mediocri, fra cui l'*Arpista* è la sola che merita attenzione; Simoni sempre le sue sonore corrette, ma solite.

Mentre in alcuni altri artisti è inesauribile, spontanea la fonte della graziosa e nobile impressione artistica, continua la ricerca geniale.

Ecco Gaetano Chierici, Franz Paltrer, di cui notai ai nostri lettori, che con le sue squisite e semplici pennellate ci trasporta in mezzo a interessanti, vivi e veri paesaggi, ci infonde la grande e profonda poesia che aperta da questa misteriosa campagna romana con le sue forte fiochi e guaiali del *Sole morente* e della *Calma infinita*, ove si respira la solitudine triste e monotona della piaga, sia illuminata dal rosso spruzzo del sole occiduo sia anchilosa di un giorno di pioggia; Tyrta a Lamberiche che l'artista con una facilità e felicità mirabile sa, come pochi, infondere nei suoi quadri.

La campagna romana è per il Rossier Franz inesauribile fonte di motivi, ma quello che per lui è il fascino supremo è Tivoli magnifica, ed anche quest'anno ce ne ha dato un piccolo accenno con *I Guardiani della villa estense*, dove la scena intima ripresta dentro la villa d'Este, mantenendosi sempre nella sua nota alta e gentile.

Attilio Stefanori ci ha mostrato una fiocola e bella serie di acquarelli ispirati alla campagna, fiorelli due scene campestri deliziose, Pennacchini un interessante studio del Palatino, Petiti le sue solite composizioni, Coromaldi due buoni studi all'aria aperta, Saverio Barvieri con Maria Gabrini una grande marina all'ora del tramonto.

Roberto Bompiani, con arte mirabile per freschezza, data la sua onorauda canizie, ci dà degli agili ricordi di Siena.

Pubblico De Tommasi, oltre un quadro di genere, ha un grande acquerello: *Le figlie di Maria*, una delle commoventi scene di vita paesana, ove l'artista ha messo una ispirazione nota malinconica e dolce del momento nei volti estatici delle fanciulle e una abilità grande nell'aggruppamento delle figure e nell'effetto dei bianchi all'aria aperta.

Jorn ha una balza fiera gigante con le sue vive note di colore trattate con straordinario vigorie giovanile, ciò che prova che la gemalità, quando è vera, è inesauribile.

Anche *Il Rosario* di Enrico Tarenghi, le cui egli ha trasfuso un profondo sentimento di ascetismo nella bella testa di un vecchio contadino, disegnato e colorito magistralmente, è una nuova e forte nell'artista che merita tutta l'attenzione degli intelligenti.

In fine Luigi Bazzani non ha voluto mancare di farci ammirare uno dei suoi meravigliosi acquarelli: *Il pulcinella della Minerva*, trattato con la sua consueta ed inarrivabile arte.

Pochi altri escono dall'*eurea mediocritas*.

Luigi Callari.

Sports

Caccia — Le notizie della caccia intorno a Roma sono sempre le stesse; con più scarsezza di *folole* dopo un forte ripasso sulla metà del mese, non restano che qualche *tordo* nei tomboleti a mare, pochi uccelli palustri e qualche raro *cravecolone*.

Dalle valli vicine giungono un ripasso di uccelli di ogni specie, più accentuato degli anni scorsi.

A Rimini vi furono ottime giornate di *paroncelle* e *storni* ed un passo di *folole* straordinario il 19.

A Campo Imperatore (Aquila) i giorni 14 e 15 c. fu fatta una vera ecatombe di *beccaccie*; mi consta che due ben noti cacciatori ne uccisero 35.

Anche in Toscana (Pisa) si è accentuato il ripasso e si ebbero ottime giornate per *anitre marzaiole*.

Nell'Umbria i *tordi* sono ancora in discreto numero.

A Napoli da cinque giorni sono aumentati i *beccacciai*, ancora scarsi i *beccaccini*.

Mancano notizie dalle isole.

Scherma — *Bilbao*, 23 — Nel piccolo palone tennero alcuni assalti i maestri Pini, Merignac, Afrodisio e Chomier:

Tutti applauditi, in specie Pini, che fu segno ad una dimostrazione di vivissima simpatia.

Archeologia e sport. — Imponente riuscì domenica scorsa la gita podistico-archeologica della *Forza e Coraggio* sulla via Salaria.

Difatti ben circa mille persone si affollarono attorno all'archeologo popolare Romolo Danci, socio onorario della Società suddetta, il quale illustrò le mura di Belisario, le catacombe di Santa Felicita e di San Salvatore, il Cimitero dell'Ostriano ed il ponte Salario, spesso interrotto dagli applausi degli ascoltatori.

Dinanzi allo splendido Mausoleo della Villa ex-Bertone, dove l'ingresso fu gentilmente accordato dall'attuale proprietario cav. Tavazzi, fu eseguito un grande gruppo fotografico che poi ritirarsi in via Salaria n. 15, dalle ore 19 alle 21 di ogni giorno.

Domenica 29 il Danci illustrerà il Foro Romano.

Audax Podistico Italiano. — Con esito splendido ebbe luogo domenica la I.a marcia di allenamento all'Audax Podistico, indetta dalla Sezione romana. A ben 42 ammontarono gli iscritti; di questi, 39 compirono i 50 chilom. stabiliti in meno di 9 ore, compresi varie soste formate, naturalmente, dalle osterie.

Eros della « Rari Nantes » — Grammel dello « Sporting Club » — Tedeschi della « Lazio » — Ballegno dell'A. C. D. G. Stanislao ginnastico — Angelini, Cardarelli, Ceseti, Conti, Ferro, Caringi, Merdini del Ricreatorio « Natale del Grande » — Mari, Grifoni, Cecchini e Mazzacchera del Ricreatorio « Adelaide Cairoli » — Giannantonj, Bianchi, Roberti, Nobili, Mancini, Papini, De Franceschi, Prat, Frotte, Bolli, Gorelli, Pecocci, Mandini e D'Agostini del Ricreatorio « Trastevere » — Ferretti del Ricreatorio « V. E. III » — Bonci, Biondi, Tonelli e De Simone de « Battaglioni Scolastici » — Antonucci del Ricreatorio « Duca d'Aosta » — Foschi del Ricreatorio « trastevere » — e gli audaci Cicuta, Pierangeli, Sgarbi, Gallinelli e Fedeli.

Diresse la marcia l'audax Massa Gaibo, segretario della Sezione di Roma.

Domenica prossima 29 corr. 2.a gita d'allenamento a Pratica di Mare (chilom. 55).

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Civitavecchia, 23 — Presso il porto Clementino furono rinvenuti due scheletri umani appartenenti ad epoca anticlassica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 24 marzo 1903 — S. Timoteo.

Luna il sole alle ore 6,10 m. — Tramonta alle 6,23 e leva la Luna alle ore 3.37 m. — Tramonta alle 2.4 m. L'Ave Maria sensa alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

23 marzo ore 18.

Europa: pressione massima 773 in Transilvania, minima 732 sul Mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro disceso di 2 a 3 mm.; temperatura sumentata.

Stamane: cielo sereno; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: livellato intorno a 772.

Probabilità: venti deboli varii; cielo quasi ovunque sereno.

Sventramento

A figure città togliendi il cor
Vicino a Brescia sta cittade ancor.

Separazione del Passatempo precedente:
Se-te.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 MARZO.

Pescioni Pietro, impr., con Sampaolesi Emma
Troiani Rocco, calz., con Magici Zaira
Vela Giovanni, vernic., con Cordiani Colomba
Belardi Adamo, mur., con Cordigiani Vittoria
Valatelli Giovanni, insp., con Rossi Maria
Giammoraesi Luigi, vetr., con Pandolfi Emma
Ricardi Aristide, casa., con Centi Giuseppa
Proietti Augusto, cocch., con Capobianco Beleina
De Dominicis Giuseppe, macc., con Marinelli Anna
Pagliara Ezio, ufficiale R. E., con Fredi Emma
Petrucci Francesco, ramp., con Molinari Gelrude
Occhini Cesare, giard., con Magistri Giuseppa
Domenicone Vincenzo, fornaio, con Turchetti Concetta
Milana Giuseppe, calz., con Proietti Lucia
Kotowcz Fi ancesco, cam., con Berardoni Emma
Bacchetta Cesare, tappezz., con Sessi Francesca

MATRIMONI del 21 MARZO.

Corbyons Francesco d'Assisi, cons., con Iannini Anna
Marcellini Augusto, cons., con Risi Adele
Tartaviui Augusto, fabbro, con Pellegrini Lucia
Pratesi Attilio, ing., con Mattalia Ines.

Nati e morti denunziati nei giorni 20 e 21 marzo.
Nati 67 compresi 2 nati morti.
Morti 53

Tribunale - Sezioni Penali

A porte chiuse — Domenico Saviantoni di anni 39, di Roma, ab. in via Cola di Rienzo 190, terrazziere, per reato turpe fu condannato a 6 mesi di reclusione e a L. 300 di multa.
Pres.: Pievaioli — P. M.: Bologna — Dif.: Q. Anno.

Bancarotta semplice — Baldassarre Angelini di anni 50, da Roma, ab. via Amedeo 9, negoziante di abbacchi, per bancarotta semplice fu condannato a 3 mesi di detenzione.
Pres.: Pievatolo — P. M.: Bologna — Dif.: Del Sonno.

Tribunale penale di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 23, ore 15.50. — (*ermon*). E' terminato stamane il processo a carico dei 55 ladri, il cui dibattimento è durato 41 giorni. Assistevo una folla immensa, che ora era l'apparato di forza.

Il Tribunale ha condannato 5 capi-banda a 30 anni di reclusione per ciascuno, un altro a 29 e mezzo e gli altri imputati a pene variabili da 19 anni a 2 mesi.

In complesso ha distribuito 415 anni di reclusione.

Parecchi condannati hanno ingiuriato i giudici ed insultato alle sentenze, altri si sono gettati singhiozzando nelle braccia dei loro avvocati difensori.

Il dibattito Biglia, che è un epilettico, udito che era stato condannato a 10 anni, è svenuto.

Si calcola che la Stata, oltre le spese minori, pagherà per mantenere i condannati 4,200,000 lire.

Lo spiritismo in Tribunale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 23, ore 17.49. — Oggi è incominciato il processo contro il *Wallace* Anna Rothe, accusata di truffe perchè in sedute spiritiche gabbava i creduli, regolarmente nelle classi più elevate, e ne ritraeva lauti guadagni.

Alla fine la truffa venne scoperta da alcuni commissari di polizia, i quali assistevano incogniti alle sedute.

Tutti Berlino assiste al dibattimento.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado massimo 16.1 — Minimo 5.4.

La Regina Elena all'Ospizio dei ciechi — S. M. la Regina Elena, accompagnata dal principe e dalla principessa Trigona, si recò ieri mattina all'Ospizio dei ciechi Margherita di Savoia alle Terme Diocleziane.

S. M. fu ricevuta dalla Commissione amministrativa e volle visitare tutti i locali assistendo a degli esercizi musicali eseguiti dai ricoverati.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette monsignor Mora vescovo di Tabuchigo nel Messico.

— Giovedì 26, alle ore 16, i giovani del Pontificio istituto della Apollinare daranno un trattenimento letterario e musicale per il XXV anniversario del pontificato di Leone XIII.

La parte musicale sarà diretta dal comm. Augusto Morichini e si chiuderà coll'inno al S. Padre, già eseguito lo scorso giugno nel cortile del Belvedere. Per l'accompagnamento si prestierà gratuitamente il concerto della Gioventù Romana sotto la direzione del cav. Andrea Pascucci.

Omaggio operaio a Leone XIII. — Il comitato per l'omaggio operaio internazionale a Leone XIII si radunò presso il suo presidente generale principe don Marcantonio Colonna assistente al soglio pontificio.

Erano presenti i monsignori Stonor e Sebastiani, i marchesi Pagani, i conti V. Macchi e Caterini, il commendatore Bulgari, l'avv. ing. Rossi, i cav. Profumo, Bonanni ed altri.

Letto il resoconto morale del lavoro del Comitato e delle singole offerte ai sussidi pervenute da ogni parte del mondo, pel monumento da erigersi nell'atrio della Basilica Internazionale, si decise di iniziare i lavori pel monumento al più presto possibile e di presentare a Sommo Pontefice le quattro tavole di bronzo con la scritta di 28 specie, destinate a ricordare in questo giorno pure la prima pietra del monumento.

I delegati di Sotomajor (Madrid) e Norfolk (Londra) non ritirati nel Comitato e le Società operaie della sola Riviera ligure sottoscrivono per 5000 lire, e sono pure rimasti le sottoscrizioni degli operai della Spagna, del Belgio, del Portogallo e di altri paesi.

La Segreteria del Comitato si trova in via Monterone 78, presso monsignor Enrico Pozzoni.

La Deputazione provinciale. — Iermattina ebbe luogo l'annunziata riunione della Deputazione provinciale per discutere intorno alla sola questione del bilancio.

Come già rilevammo più che di sostanza si tratta di una questione di forma, la quale era già sorta l'anno scorso. Per la legge del 1898 sull'esercizio della sovranità provinciale la Provincia non potrebbe spingersi oltre una certa cifra nelle spese facoltative.

Ma no. Giolitti l'anno scorso considerò la cosa un po' dall'alto e visto che la Prov. di Roma è gravata da mezzo milione circa per spese di servizio dello Stato, senza parlare del mezzo milione da lavoro del Tevere, mezzo milione che non è esonerato, consentì sent'altro all'approvazione del bilancio.

Quest'anno, essendo ammalato il ministro, i fabbricanti hanno creduto di raschiare qua e là 2 milioni sulle facoltative, già consentite l'anno scorso, inviando il bilancio alla Provincia, senza aver inteso spiegazioni sopra, come si userebbe pel Comune di Rocca di Papa.

Secondo l'on. Giolitti è guarito, siamo sicuri che l'incidente sarà facilmente appianato.

Ma comprendiamo il risentimento di Pelicetazza che ha spinto il principe Borghese a rassegnare le sue dimissioni al Consiglio, ma crediamo che trattandosi più che altro di un equivoco sia facile trovare una soluzione alla vertenza convenientemente per tutti.

La fontana dell'Obelisco Lateranense. — L'anno passato il Municipio spese 100,000 lire per risciacquare la piazza di San Giovanni in Laterano e costruire un marciapiede attorno al grande palazzone pontificio, sede di due musei ragguardevolissimi. Ma con questa spesa e con quella per le piantagioni di alberelli fatte sul piazzale di Santa Croce in Gerusalemme, di lodata quale è sorta una caserma e altre se ne costruiranno, tutta quella magnificenza, ove monumenti insigni si uniscono a una veduta stupenda, ha guadagnato ben poco in civiltà e in decoro.

La vigilanza del Comune e della Polizia vi è rimasta un mito. Laggiù si giuoca alle bocce, a pastrella, alla palla, e mentre tutti i muri del palazzo Lateranense e le scalinate della Basilica servono a tutti bisogni, la sassaiuola imperversa e spadre di ragazzi la combattono dalla piazza e dall'alto del Trichino Leoniano, al quale è impossibile avvicinarsi per leggerne le lapidi.

Il tratto delle mura, fra la Porta San Giovanni e l'obeliscio Castroense, crollato or fa un anno per cedimento, è rimasto un ammasso di rottami e pietre, mentre, attorno all'obelisco di Eliopoli, il più antico e il più colossale che si conosca, alto 32 metri, senza il piedestallo, e pesante 455 tonnellate, si mantiene lo stato rovinoso, invano deplorato dai romani.

Dinanzi al piedestallo dell'Obelisco, dalla parte di via Merulana, la fontana è sfasciata da un quindicennio e non butta acqua. Delle colonnine antiche che la circondavano tre, una bellissima, immemorabile vennero spezzate e rubate e non furono mai sostituite. La vasca raccoglie l'acqua piovana e le immondizie, spandendo, d'estate, febbre e antiche salute. E attorno alla fontana e al Obelisco tutta la gente maleducata, e non è poca, fa il proprio comodo.

Non si capisce come un tale stato di cose possa durare da così lungo tempo, tanto più che i reclami e le petizioni degli abitanti della piazza pel restauro della fontana e per un po' di vigilanza sono stati numerosi e frequenti.

E nessuno saprebbe dire perchè si tenga in abbandono il celeberrimo obelisco, trasportato a Roma dall'imperatore Costanzo e collocato nel Circo Massimo, e poi sollevato ed eretto dinanzi alla Basilica Lateranense, per ordine di Sisto V, dall'architetto Fontana, e perchè la fontana, costruitavi per ornamento e per utilità pubblica, debba rimanere ancora senz'acqua.

Per far bollare la fontana, per restaurarne la balaustra con tre colonnine tolte dai depositi municipali, per mantenere la decenza e l'ordine in tutta la piaga, basterebbero poche centinaia di lire e due guardie.

E noi speriamo che il Municipio voglia sollecitamente riparare ad uno sconcio che dura da troppo tempo, con offesa della Storia, dell'arte e della civiltà.

Federazione fra gli impiegati. — Il Consiglio generale della Federazione si riunì sotto la presidenza dell'on. Ronchetti, dell'onor. Ghigi e comm. Teso vice-presid.

Erano rappresentate 26 Società.

La discussione si aggirò intorno alle legge sulle stato degli impiegati civili, la estensione della indennità di residenza e sulla legge sulla cedibilità del quinto degli stipendi.

Si approvò il bilancio consuntivo dell'anno 1902, e si proclamò Napoli quale sede del V Congresso degli impiegati che si terrà nel 1904.

Il Comitato esecutivo rimase così composto: on. Ronchetti presidente, on. Ghigi e comm. Teso vice-presid., sig. Picchetto, Ugolini, Bilancioni, signori Celani, Sbordoni e Verdini consiglieri, cav. Paganini, dott. Ubaldi e sig. Gambarella revisori.

Conferenza — Al Circolo di S. Pietro, piazza di Pietra 26, il P. Ghignoni terrà questa sera alle 9 1/2 una conferenza sul tema: *Orrori e miserie della carne sacrificata*.

Al che per i poveri, dato domenica sotto il patrocinio di varie dame, alla Minerva, abbiamo citato tra le presenti la principessa Ruffo Bagnara invece di donna Eleonora Ruffo Kennedy, che faceva parte del benemerito Patronato.

Circoli e Società. — *Società di M. S. Regina Margherita.* — Ieri sera, organizzata dalla signora Giovanelli e signorine Zinoghi, Bussotti, Bartolazzi, Rambaldi, Carlesi, Lunesi e Bonafede, ebbe luogo alla sala Umberto un ballo a beneficio della Società di M. A. Regina Margherita.

Le danze animatissime si protrassero fino a tarda ora fra la più vivace allegria.

Ballagliosi scolastici. — Gli allievi inscritti che vogliano prender parte alla gita in Tramvay a vapore per Tivoli, domenica prossima faranno pervenire fa loro adesione all'ufficio di comando non più tardi di giovedì.

L'Acqua dentifricia Odol per conservare i denti, la polvere dentifricia Odol per pulirli meccanicamente di quando in quando.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina. (Avvisi economici)

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 22 marzo 1903.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	Guar.	Morti	T.	U.	D.	T.
S. Spirito	900	236	1136	38	9	47	31	3	34	942	275	1189
S. Antonio	149	387	536	2	1	3				151	388	539
S. Galla	126		126	2		2				128		128
S. Giovanni		1460	1460		26	26	121		121		1365	1365
S. Giacomo	1172	792	1964	93	8	101	93	4	97	1172	796	1968
Consolaz.	68	229	297	9	3	12	8	1	9	69	231	300
S. Gallicano	100	189	289	8	3	11	7	1	8	101	191	292
	2515	3293	5808	152	50	202	260	9	269	2567	3246	5813

Piccola Cronaca

Lo sciopero degli operai tipografi. — Alla riunione di ieri nel consueto locale, Sabatini presentò l'operaio tipografo Garavagno, segretario del Comitato centrale della Federazione dei lavoratori del libro, che venne appositamente da Torino per dichiarare, che il Comitato centrale approvava lo sciopero, e che uno deve prevedere qualunque decisione, le diceva sperasse ad arte in questi ultimi giorni per dimostrare che non tutta la classe dei tipografi italiani approva il movimento. Disse che a tutte le sezioni federate furono mandate istruzioni perchè giungano agli scioperanti di Roma i sussidi necessari per persistere dell'agitazione.

Rilevò che 130 sezioni francesi si erano mostrate solidali e promettevano pronti soccorsi finanziari.

Criticò la condotta degli industriali, dimostrando che essi potevano fare delle concessioni.

Aggiunse poche parole Parpagnoli esortando gli interessati alla calma.

Oggi riunione alle ore 15.

Si era sparsa la voce che gli scioperanti sarebbero andati a fare una dimostrazione al Ministero dell'Interno. Nel cortile del palazzo Braschi stava un plotone di artiglieria con molte guardie e carabinieri.

Altre guardie di P. S. furono disposte nelle piazze Mastai e Carnoli.

Diversi scioperanti si sono presentati ad alcuni stabilimenti per riprendere lavoro e furono assunti senza difficoltà dai proprietori, che some dicemmo sono disposti ad usare uguale trattamento con gli altri nel limite dei posti disponibili.

Per tranquillizzare coloro che temono rappresaglie da parte degli scioperanti che rimangono in sospeso, i proprietari adottarono il cost detto sistema della *rosa* usato nei grandi stabilimenti inglesi per casi analoghi e che consiste nel far disporre le firme degli aderenti in cerchio, per modo che non si sa quale sia il primo o l'ultimo a firmare.

— Perdurando lo sciopero dei tipografi, si è dovuto sospendere per la stampa del Bollettino trimestrale della Società Dante Alighieri presso la tipografia Tuscolana di Frascati.

Comizio di vetturini. — Stamane, alle ore 8, nel teatrino Pietro Cossa, avrà luogo una riunione straordinaria per discutere intorno alla deliberazione della Giunta municipale colla quale fu respinta una loro domanda, diretta ad ottenere modificazioni alla tariffa vigente.

Ancora l'agitazione degli studenti. — Ieri una Commissione di studenti si recò dal Questore onde pregarlo d'interessarsi perchè alcuni alunni, di una trentina, del ginnasio Manziani e del liceo Tommaso Michelangelo Buonarroti, che non furono riconvenuti a scuola, siano ammessi a frequentare le lezioni.

Il Ministero della P. I. ha dato ordine che tutti siano accettati, tanto più che non si capiva questa disposizione dei direttori dei due istituti.

Il delitto di Centocelle. — Tra le innumerevoli persone che ieri si recarono nel luogo dell'orrendo misfatto nella Società Dante Alighieri presso la tipografia Tuscolana di Frascati.

Il delitto di Centocelle. — Tra le innumerevoli persone che ieri si recarono nel luogo dell'orrendo misfatto nella campagna di Centocelle, vi fu una donna, abitante fuori porta S. Lorenza, che dichiarò di riconoscere nel cadavere la figura di una povera disgraziata vedova trovata nel letto n. 16 della sala Mazzoni all'ospedale di S. Giovanni, essendosi ella recata colà per visitare una sua parente, certa Francesca Fortuna, pure ricoverata.

I delegati Bertucci e Mascolini, venuti a conoscenza della deposizione, condussero a S. Lorenzo l'infermiera di detto ospedale Marietta Ascari, che aveva assistita la indicata inferma.

L'Ascari, alla vista del cadavere, confermò esplicitamente che l'assassinata era certa Teresa Fratoni, di anni 56, vedova, di 20 Carmelia (Frascati) al servizio di Achille Cusetti, usciere alla Pretura del 3° Mandamento, abitante in via Cola di Rienzo 271.

La ragazza era uscita dall'ospedale il 5 marzo corr. dove era stata per dodici giorni perchè affetta da influenza.

In seguito a tale dichiarazione i suddetti funzionari si recarono a visitare la casa del Cusetti per assumere altre informazioni.

Anche un nostro *reporter* si recò dal Cusetti, ma quale non fu la sua sorpresa nel trovarsi di fronte proprio alla Teresa Fratoni, la quale dichiarò che... non era morta.

Ella, che ha una rassomiglianza con l'assassinata, era stata oftalmicamente a S. Giovanni fino al 5 marzo.

Il Cusetti, per la sospicce ragione, aveva delegati e guardie di P. S. si erano recati in casa sua per assumere informazioni, ricevuto subito la Fratoni, la quale, ancora malaticcia, è rimasta in mezzo alla strada.

E così le tenebre che avvolgono il truce delitto si sono fatte ancora più dense.

La polizia ha ordinato che della fotografia della ragazza assassinata se ne siano tirate varie copie e che siano distribuite a tutti i Commissariati e alle stazioni dei carabinieri di Roma e Provincia.

L'autopsia non è stata ancora eseguita.

Cavalcabaldi a Porta Maggiore — L'altro giorno entrava in città di tutta corsa da Porta Maggiore un biroccino guidato da Filippo Corradelli, di anni 27, sul biroccino si trovavano pure una signora ed una signorina.

Il brigadiere Belletti delle guardie di finanza fatto fermare il veicolo, sequestrò 45 chili di carne di bue che le due signore tenevano nascosti sotto le vesti.

Il Corradelli si affrettò a pagare la contravvenzione; fattagli aprire la giacca si trovò che aveva il petto imbottito di altra carne di bue.

— Ieri dallo stesso brigadiere Belletti furono fermati a Porta Maggiore il macellaio Guglielmo Luzzi, di anni 33, da Jesi, abitante in via delle Foranei 39 e Ottavio Ianni, di anni 17, da Collegiano, garzone di scuderia, abitante in via Principe Umberto 95, perchè introducevano nascostamente in città circa 20 chili di salame.

Il Luzzi e il Ianni, non avendo potuto fornire indicazioni precise, furono accompagnati al Commissariato di P. S. dell'Esquilino, dove vennero trattenuti.

Un altro cadavere nel Tevere. — Ieri a mezzogiorno i barcaroli Giuseppe e Ambrogio Bruni, Amedeo Moreschi e Cesare Agostini, estrassero dal Tevere, nella località *Risaia* a 13 chilometri fuori porta S. Paolo, il cadavere di un uomo, in avanzata putrefazione, dell'apparente età dai 55 ai 60 anni, di statura e corporatura regolare, con capelli brizzolati, tasta rasa.

Il cadavere indossa giacca e calzoni di cotone colore blu, maglia cenere e una cinghia di cuoio nero.

Il Pretore del VI mandamento, recatosi sul posto, ordinò che il cadavere fosse trasportato a S. Lorenzo, a disposizione dei competenti giudiziario.

Il trasporto verrà eseguito stamane dalla Compagnia della Morte, la quale partirà da Roma alle 7.

Il Papa in P. S. comparso. — L'agente di P. S. Alfredo Cassetta, veneziano, che il 20 scorso, come dicemmo, scomparve dal Commissariato di Campitelli, si costituì ieri mattina al maresciallo Roberti, comandante la stazione dei Cavalieri.

L'agente Cassetta venne inviato in osservazione all'ospedale militare al Celio.

La costituzione di un emicida. — Ieri mattina, al Comando dei RR. Carabinieri di Porta del Popolo, si costituiva il terrazziere Mussoni Achille, di anni 26, autore dell'omicidio in persona di Paganelli Sante, avvenuto la notte del 15 marzo ai Viali Parioli.

Musica al Pincio. — Oggi, dalle ore 16.30 alle 18, la banda del 1° reggimento granatieri eseguirà il seguente programma:

N. 1. Marcia militare — Meyerbeer — Roberto il Diavolo - Pot-pourri — Saito - Mefistofele - Fantasia — Tardin — Dura degli Abruzzi — Il valzer del Grande Torneo Storico — Verdi — Aida - Scena atta 1° - Duetto finale 1° — Tardin — L'amore nella danza - Polka.

Monte di Pietà.

Giovedì, 26 marzo 1903 - *La Sonnambula* vende:

Tutti oggetti d'oro impegnati il dì 30 luglio 1902 fino alla polizza n. **172580**.

Oggetti d' biancheria e vestiario impegnati il dì 4 settembre 1902 fino alla polizza n. **201600**.

Si pagano i resti dei pegni venduti delle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Resta fissata per domani l'ultima della *Traviata* con Gemma Ballinconi e con Francesco Marconi ed il Padiglione sempre da Edoardo Vitale, il quale dirigerà naturalmente anche la *Germania* di Alberto Franchetti, attesa col più vivo interesse e nuova per Roma.

Crediamo che l'andata in scena della *Germania* sia per giovare assai a tutti non che ai tanti avvenimenti artistici e teatrali per noi, trattandosi proprio di un lavoro del più grande interesse e curato sotto ogni rapporto, con la eccellenza di esecuzione e la sontuosità di mezzi in scena, ormai tradizionali in questo teatro.

Valle — Si ripete stasera l'esilarantissimo *Tutti in viaggio*, e si può presto le spettacolo d'onore di Edoardo Scarpetta con *Miseria e Nobiltà*.

Nazionale — Moltissimo pubblico gremiva ieri sera la sala, ma l'aspettativa rimase delusa. *I Dupont* appartengono a quel ceto di *pochades* parigine che hanno ragione di esistere sulle nostre scene. L'intreccio, impossibile a riassumere, si basa tutto su equivoche posizioni, lavorosamente ridicole.

Infatti, fino dal primo atto la cosa andò a stento disapprovato ed il terzo non ha soddisfatto... Tutto ciò a parte l'immoralità del lavoro a cui certo non si può condurre impunemente una famiglia.

Ed ognuno per questa stasera si replica e si replicherà per parecchie sere...

Adriano. — Gran serata comica a beneficio ed in onore del comico Cavallina e Totò i quali fra le tante cose che ci promettono eseguire, riprodurranno *La corrida dei tori*.

Quirino. — A generale richiesta replica di quel gioiello comico d'operetta che è *Il venditore d'uccelli*.

Metastasio. — Replica anche questa sera della *Poupée* che incontra sempre di più le simpatie del pubblico.

Manzoni. — *I Burgravi* di Victor Hugo procedono il loro corso fortunato di rappresentazioni e stasera altra replica.

Sferisterio spagnuolo. — Due partite oggi dell'ala Pelota.

Teatro Margherita. — Stasera *Tortajada*...

L'annuncio dice tutto e nessuno mancherà stasera a salutare l'avvenente e sempre bella *chanteuse* di fama mondiale.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Tutti in viaggio*, ore 21.
Nazionale — *I Dupont*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Vitior, ore 21.
Quirino. — *Il venditore di uccelli*, ore 21.
Metastasio. — *La Poupée*, ore 21.
Manzoni. — *I Burgravi*, ore 21.
Sferisterio Margherita - *Nozze di Giachinone Ruricola*, 21
Sferisterio spagnuolo. — Gioco della pelota, ore 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Colore per Alessandria. La Tristia ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni sabato alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì al mezzogiorno.

Per il *Mar Nero* ogni mercoledì mattina.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 antimeridiane, da Brindisi ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia; ogni giovedì alle 8 ant. escursionismo Trieste-Cattaro in coincidenza a Cattaro per *Bari, Ragusa* e viceversa ogni settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linee inverniali) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Per Patrasso da Trieste otto viaggi all'anno.

Vapori estivamenti regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale il 25 Febbraio toccando Aden, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marques (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal) e Città del Capo (eventualmente Porto Elisabetta).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE CENTRALE *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. dei Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carmman - Viliani *Milano* - G. Nervegna, *Bricindisi* - R. Canale, Agenzia Marittima *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son. e Henry Gaze & Sons.

GOTTA
REUMATISMI CRONICI
guariti colla Nuova Cura Arnaldi dichiarata dai Medici nuova rimedio radicale. Chiedere stampati a Carlo Arnaldi - Foro Bonaparte, 35 - Milano.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.**, *Roma*. (V. quarta pagina).

Premiato Stabilimento Agrario
prof. E. Broglio
Fuori Porta Maggiore - Via Casilina N. *86 C.* ROMA
Gelsi la più splendida varietà conosciuta premiata a tutte le Esposizioni *Parigi 1900*.
Pinete da alberatura - Ornamentali da *frutto* varietà nostrissime - e di ogni genere - *Bulbi* - semi.
Rugosi artificiali - Catalogo gratis.

VISTA
Debole o Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Bubuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

Cessioni del quinto al 5 per cento in 24 ore, via Flavia N. 112 interno 7. Portare i moduli 182.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo lo svolgimento di una interpellanza del sen. Balestra al Ministro della pubblica istruzione, sulle condizioni statiche dei ruderi palatini e dopo il rigetto alla discussione del progetto per la municipalizzazione dei servizi pubblici, impegnandosi un vivace dibattito intorno agli art. 28-23 relativi ai mutui che il progetto dà facoltà ai Comuni di contrarre con la Cassa depositi e prestiti per la gestione dei servizi municipalizzati.

La discussione continuerà oggi.

La Camera di ieri.

Seduta specialmente dedicata all'on. ministro dei Lavori pubblici per festeggiarne la *rentrée* dopo la recente sua malattia.

Infatti, meno due eccezioni, tutta la seduta fu occupata in svolgimenti di interrogazioni ed interpellanze a lui rivolte.

Nessun incidente.

Oggi la Camera continuerà la discussione della riforma giudiziaria, dopo avere deliberato sulla domanda di autorizzazione a procedere all'arresto del deputato Todeschini, che la Commissione, a maggioranza, propone di negare.

Gli sgravi dei farinacei.

Ieri la Commissione comunale, presieduta dal comm. Guala, delibererà le quote di concorso per vari Comuni aperti delle Provincie di Bari e di Como.

Elezioni politiche.

Collegio di Monopoli. — Risultato complessivo. Isc. 3837. Vot. 2797. Colucci 1147, Ciuffelli 911 e Lucci 239.

Contestate e nulle 498.

Proclamato il ballottaggio tra Colucci e Ciuffelli.

Ministero Esteri.

Ieri alle ore 13.30 l'on. Prinetti partì per Napoli, accompagnato dalla signora, dalla figliuola, dal cognato conte Emanuele Prinetti e dal dott. Bonfanti di Merate.

Salutarono alla stazione l'on. Prinetti, il sottosegretario on. Scalini, il senatore Malvano e vari funzionari del Ministero.

L'on. Prinetti giunto a Napoli colla famiglia alle ore 18,10, discese al *Hotel Royal*.

Ministero Pubblica Istruzione.

Con decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato sono abilitati all'insegnamento privato delle signore Anna Montuori, Elisa Vallotti, Bianca Cristicchioli, Regina d'Arx, Linda M.glori, Elvira Giglio, Virginia Valenzuela, De Roberits Adele, Silvia Verroni, Giemmina Valentini, Elisabetta Vignola, Rebora Giacoma, Maria Michela Gentile, Maria Emma Assegnati, Carmela Luongo, Maria Grazia Caroselli, Concetta Nappi, Rimaldi Chiara, Angelina Pecirillo, Brunetta Martinez, Emilia Cerrone, Costantina Costa, Rosina Marza, Baldina Giordano, Maria Mattaroni, Rosa Palma, Maria Stella, Adele Molillo, Elena Stampacchia, Anna Costa, Sofia Trombetta, Giuseppina Cocconi e Anna Montagni per le annullamento del decreto ministeriale 4 luglio 1901, col quale furono annullate le deliberazioni del Consiglio provinciale scolastico di Napoli, che avevano approvato le graduatorie e le nomine di maestre fatte dal municipio di Napoli in seguito a concorso bandito il 2 gennaio 1899 nonchè per l'annullamento della deliberazione del medesimo consesso che approvò le nomine di Napoli in data 14 luglio 1901, con la quale affidavasi al non Commissione la verifica dei titoli e si provvedeva nuovamente al conferimento dei posti di maestra scolastica.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Sono stati firmati decreti che autorizzano l'istituzione di una Cassa di Risparmio a Capranica di Sutri e approvano il nuovo statuto del Monte di Pietà di Trevi.

— Ieri, presieduta dall'on. Lazzatti, si è riunita la Commissione per il debito ipotecario sulle terre e ha preso in esame le risposte inviate dal Credito Fondiario del Banco di Napoli.

Ministero Marina.

A datare dal 6 volgente è stata aperta all'esercizio la stazione radiotelegrafica del semaforo di Palmaria.

L'*Iride* è giunta a Palermo, il *Bausan* è giunto a S. Joan, la *Città di Milano* è partita da Spezia e giunta a Napoli.

— Ieri è arrivato a Napoli, reduce dalla Cina, il comandante Arnone, che comandò le forze dal Nord Rosso per la repressione dei primi.

Disordini in Cina.

Ci telegrafano da Shanghai in data 23:

Il comandante Baggio ha oggi assunto il comando della r. nave « Piemonte ».

Il comandante Boet, sbarcatosi, rimpatrierà fra qual che giorno per quanto completamente rimesso in salute.

Il comandante Bertolini.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Livorno, 23, ore 17.30 (*Salve*). — Il cav. Alessandro Bertolini, capitano di vascello e comandante in secondo dell'Accademia Navale, usc.to iersera dalla sede della Lega Navale, dopo aver assistito ad una conferenza di Jack la Bolina, ricevuto i piedi alla sua abitazione, nel palazzo dell'Accademia. Appena giuntovi accusò un dolore nel cuore. Si mise nel letto e fece chiamare il medico. Questi constatò che il caso era gravissimo. Infatti il Bertolini morì poco dopo, assistito dall'amm.glio Bettolo, dal prefetto e dal consigliere delegato.

Il Bertolini sarebbe stato promosso ammiraglio in breve. Aveva cominciato la sua carriera a Lissa.

Lascia una figliuola che studia in Parma ed un figliuolo che studia nel Politecnico di Torino.

Era ancora vedovo da qualche anno.

La salma è esposta in una camera ardente.

— Il capitano di vascello Bertolini Alessandro figlio di Cesare, era nato a Mantova il 23 aprile 1849. Ecco il suo stato di servizio:

Allievo nella R. Scuola di Marina 5 luglio 1863 - Guardiamarina di 2ª classe 7 luglio 1866 - Guardiamarina di 1ª classe 21 novembre 1867 - Sottotenente di vascello 8 dicembre 1872 - Luogotenente di vascello 24 febbraio 1878 - Capitano di corvetta 11 novembre 1888 - Capitano di fregata 12 novembre 1899 - Capitano di vascello 1 luglio 1897.

Circa 20 anni di navigazione.

Comandò le regie navi *Vesuvio* - *Sardegna* - *Savoia* - *Carlo Alberto* - *Colombo* - *Umbria* - *Sicilia*.

Elogiate pel modo commendevole col quale disimpegnò le attribuzioni affidategli a bordo della corvetta *Principessa Clotilde* durante la stazione di detta nave nei mari dell'Indo-Cina.

Encomiato dal Ministero pel modo con cui venne effettuata la campagna di America dalla *Staffetta* del cui Stato Maggiore faceva parte.

Fece tre viaggi di circumnavigazione. Era uno dei più distinti ufficiali, calmo, ottimo carattere, istruttivissimo.

L'on. Morin così telegrafò al comandante dell'Accademia navale di Livorno:

Il suo triste annunzio mi ha profondamente addolorato e commosso. La morte del comandante Bertolini avvenuta in modo così inatteso e crudele è un gran lutto per le marina, che ha perduto in lui uno dei suoi migliori ufficiali.

Ho incaricato il vice-ammiraglio Palombo che ha manifestato intenzione di recarsi costà di rappresentarmi ai funerali e di disporre d'accordo con V. S. per le onoranze. Prego partecipare mia vivo condoglianze alla famiglia.

Telegrafarono condoglianze gli ufficiali comandati al ministero e il Sottosegretario di Stato ammir. Serra.

Le onoranze funebri avranno luogo oggi alle 16.

Inviarono corone: il ministro Morin, l'ufficio di Stato Maggiore al ministero e gli ufficiali comandati al ministero.

Due compagnie di marina sono partite da Spezia per prender parte ai funerali.

Informazioni Estere

Francia e Vaticano

(S) **Parigi**, 23 — Dispacci da Roma recano che le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio, Combes, al Senato, formano il soggetto di numerosi commenti nel mondo ecclesiastico. Si afferma nelle sfere autorevoli che queste dichiarazioni non cambieranno nulla nelle disposizioni del Vaticano, che si riassumono nella calma e nella fermezza.

Il Vaticano non prenderà l'iniziativa di denunziare il Concordato, ma dopo averlo firmato, per allontanare uno scisma, non permetterà che esso venga a provocarne un altro. La Santa Sede, si aggiunge, resterà fedele alla Francia, ma non abbandonerà nessuno dei suoi diritti che essa considera come dei doveri.

Borse e Mercati

Roma, 23 marzo.

Continua la fermezza del mercato, bene influenzato dal contegno dei valori forestieri.

La Rendita fu pagata 102.72 1/2 per contanti fece a 102.80 per fine. Il 3 1/2 99.07 1/2 e 99.10.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 941 — Banco Commerciale 756 — Credito Italiano 556 — Banco Roma 121.50 — Gas di Roma 1238 — Acqua 1476 — Omnibus 314 — Cartiere 701 — Immobiliari 262.50 — Condotte 300 — Veneto 119 — Metallurgica 145 — Montecatini 123 — Kerka 395 — Elba 304 — Ferriere 84 — Zuccheri 39.

Cambi: Parigi 100.05 — Londra 25.16.

Ore 18.30. — Rendita 5 0/0 102.86 — Rendita 3 1/2 99.12 —Cambio 701.

Cambio dazio doganale 24 Marzo L. 100.04

Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 100.05

BORSE ITALIANE — 23 marzo 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 75	102 70	102 70	102 70 1/2
Id. fine	—	102 77	102 80	—
Id. 4 1/2 0/0	107 10	107 10	107 10	106 87
Az. B. d'Italia	952	953	953	953 50
» B. Generale	—	44 50	—	—
» ferr. Medit.	494 50	492	494	494 50
» Merid.	309 50	307 50	308	308
Credito Italiano	557	557	557	—
B. Commerciale.	755	755 50	756	—
» B. Sconto	—	—	145	—
» Naz. Gen.	438	437	—	—
» Raf. Zucc.	311	305	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	349 12	—	—
Id. Meridionali	—	356 25	—	—
Fond. It. 4 1/2	—	502	—	—
» » 4	—	507	—	—

Un eroe della Bohème

di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

CAPITOLO IV.

— C'è qualcosa di vero in questa massima, signore, ma non credo utile applicarla sempre. Mi pare invece che la fortuna preferisca vedere che i suoi beneficati siano desiderati e ricercati prima di concederli.

— Lei crede che non le dispiaccia un po' di corte?

— Credo, ma non dico che sia una garanzia pel buon successo.

« Vi sono dei disgraziati che ad onta delle loro suppliche non riuscirebbero ad ottenere che uno scacco.

« Coloro fanno meglio a non domandar nulla...

— Posso sperare di non esser mai compreso in quella categoria?

— Questo non lo so; ma se finora ella è stata troppo fortunata è questa una buona ragione per temere...

— Eppure, signorina, se questo mortale troppo favorito desse prove della massima sottomissione...

Lei lo zittiva con uno sguardo tranquillo dei suoi occhioni neri, e senza l'apparenza di turbamento:

— Vuol suonare il passaggio in *mi minore* del concerto di Haendel, o la Malinconia di Goria, sa bene quella reminiscenza tanto dolce e tanto commovente.

E ogni volta era la stessa storia.

Raoul sentendo che la ragazza gli sfuggiva non osava insistere, si sedeva al piano ed eseguiva alla meglio il pezzo richiesto.

Una volta quando ebbe finito, domandò:

— Non ha mai udito Mèris eseguire questo pezzo?

« Oh! ci lo suona divinamente. Glielo chieda la prossima volta.

— Ah! fece Maria-Teresa con voce commossa. Poi soggiunse:

— Lo vede lei, qualche volta il signor Mèris?

— E' venuto due o tre volte a caccia da mio zio coi suoi amici.

— Qui, non lo si vede più che raramente e se mai per pochi minuti.

E' inutile occuparlo adesso. Lavora ad un nuovo romanzo, su cui fonda le più grandi speranze. Gli auguro il successo che desidera: è un ragazzo che secondo me ha molto talento, in ogni modo, molto merito: la sua penna ha molto valore.

— Molto bene. Ed è conosciuto, non è vero, a Parigi?

— Conosciuto, non è forse la parola, ma è forse sulla via di diventarlo.

Maria-Teresa rimase pensierosa e non rispose. In quel momento rientrò la signora Delaroche, e con la sua solita gentilezza mise riparo agli effetti dell'atteggiamento un po' stentato della figlia. L'eccellente madre non poteva a meno di constatare, che ad onta della premura con cui di tanto in tanto preparava dei colloquii ai due giovani, pur mallameno la loro intimità non progrediva di un passo.

E' vero che, non essendo stata fatta alcuna domanda ufficiale, poteva ingannarsi circa i veri sentimenti di Maria Teresa, rimasti per discrezione allo stato latente; ma, siccome temeva d'interrogare anticipatamente la figlia così era giunta a desiderare ardentemente questo passo che avrebbe provocato una spiegazione franca e decisiva.

Raoul incominciando ad impazientirsi, non pose tempo in mezzo, e spinse lo zio a fare la domanda.

Grande imprudenza: poichè su di un terreno così mal preparato, non si poteva andar incontro che ad uno scacco.

Il Delaroche con tutta cortesia rispose che avsebbe riflettuto, che avrebbe interrogato sua figlia, come parte interessata — supponendola disposta d'altronde ad accettare un partito tanto brillante — e promise di far nota al più presto ai gentile vicino una soluzione, che aveva ragione di sperare conforme ai suoi desideri.

Il signor Valette non era uno sciocco, e presenti dietro questa dilazione, una fine sfavorevole: già stava per ritirarsi, allorchè la signora Delaroche gli assicurò di sperare e di riparlare al nipote una risposta favorevole; si rimettesse in lei che avrebbe vegliato ed accertato il buon successo.

Queste poche parole sommisero prontamente in un momento in cui Delaroche voltava la spalle, furono più capite dall'espressione della fisonomia che proferite.

Ma il buon uomo aveva capito e se ne andò col cuore più leggiero, felice di poter trasmettere al barone d'Argère la buona notizia che gli avrebbe finalmente permesso di gustare di una felicità senza pari.

CAPITOLO V.

A Sainte-Colombe i giorni scorrevano nella calma della più completa monotonia.

Lavau e Marigny desiderosi di campagna e di aria, non si eran fatti pregar molto quando Méris aveva insistito perchè rimanessero ancora.

Però, siccome durante quella prolungata assenza, avrebbero potuto perdere l'occupazione che li faceva vivere, in grazia del caratteristico intervento di qualche confratello disoccupato, così essi avevano ricominciato a lavorare, ed ogni giorno o ogni settimana l'uno mandava i suoi articoli l'altro i suoi disegni.

Finito il compito obbligatorio non era più possibile tenerli in casa.

Mentre Méris rimaneva al suo tavolino, intento ad anatomizzare gli animi dei suoi eroi, essi se ne scappavano fino alla Sioule dove avevano preparati parecchi utensili, per pescare tutte le trote del vicinato, secondo loro.

Fra parentesi poi, appena gettate le reti e sistemate le canne essi se ne stavano ad aspettare, formando tranquillamente e chiacchierando, qualche vittima di buona volontà.

Appena fu aperta la caccia Marigny, che possava ad amatore di distrazioni cinegetiche, prendeva più volentieri un fucile e se la passava girando intorno alla villa, tirando alle quaglie o ai conigli.

Tanto alla caccia come alla pesca, Paolo raramente li accompagnava.

Lui, che era venuto in campagna per riposarsi adesso lavorava accanitamente intorno al suo libro, che con un gelosia esclusiva tutto a sè lo accaparrava.

Perseguitato dalle visioni eteree della sua creazione, egli vi si dedicava amorosamente nella solitudine, non uscendo nemmen più quasi che avesse temuto di perdere quell'incanto prezioso della sua mente poetica, col contratto della realtà esteriore.

Soltanto due o tre volte, dopo le reiterate preghiere di d'Argère si decise ad andare a cacciare dal signor Valette; e questo per poter avere anche indirettamente notizie di Maria Teresa e perchè la sua gelosia sempre in agguato gli faceva temere una decisione che l'avrebbe condannato senza fallo alla disperazione.

Soggetto ad un lavorio incessante, la sua esistenza era per di più travagliata da continua inquietudine.

L'unica sua consolazione sarebbe stata di apparire di tanto in tanto a Montchevray; ma i suoi scrupoli glielo interdissero tanto più vedendo che la signora non solo evitava di incoraggiare le sue visite, ma pareva voler allontanare ogni occasione di ritrovo fra sua figlia e lui.

Rattristato, ma senza perdersi di coraggio, egli si rimetteva al lavoro; e l'*Arte e l'Amore* vi guadagnava delle belle pagine commoventi.

Si era sul finir di settembre: Marigny e Lavau, che con le foglie ingiallite, cominciavano a sentire la nostalgia dei bastioni, espressero il desiderio di partire.

Paolo volle farli rimanere ancora, sarebbero partiti insieme perchè anche lui presto avrebbe fatto i bauli.

In primo luogo, aveva promesso una lettura del suo romanzo, quindi teneva a farla in mezzo a quella decorazione meraviglliosa che gli aveva servito di cornice.

Una sera, dopo pranzo, mentre discutevano sulla terrazza nella semi-oscurità d'un crepuscolo morente, il giovane scrittore propose di andare a prendere il manoscritto.

Accettata con entusiasmo la proposta, tutti e tre si recarono nella biblioteca.

Il vento che sul tardi era aumentato faceva udire dalle finestre aperte il lieve fremito che produceva nel fogliame.

Una larga fascia rosso cupa chiudeva l'orizzonte al levante, mentre verso il sud-ovest l'enorme groppa dei Domes, staccava i suoi comignoli rotondi su di un cielo verde pallido.

— Eppure ho sbagliato vocazione, disse Lavau con un sospiro, avrei dovuto consacrarmi esclusivamente alla pittura.

« Quali inesauribili ricchezze per un pennello offre questa buona natura!

« Si ha un bel dire, vi si scopre sempre qualcosa di nuovo: degli effetti imprevisti, dei colori caldi o tenui che nessuno ha visto, delle tonalità differenti, fuse indefinitamente, secondo l'ora, il giorno, le nuvole, la disposizione del sole!...

— Ah! perchè non son rimasto anch'io poeta, per poter cantare tutto ciò! esclamò Emilio, alludendo ai suoi disgraziati esordii.

Questa riflessione fece sorridere Andrea, che allora capì la ridicolaggine dei propri rimpianti. Tacque.

Paolo teneva il manoscritto in mano, pronto ad incominciare.

Il dramma intimo si svolgeva in gran parte in uno di quegli antichi castelli come se ne vedono tanti lungo le rive della Sioule.

Il giovane scrittore lesse i due primi capitoli espositivi, fermandosi ogni qualvolta i due amici notavano qualche errore per difendere il suo punto di vista, o per indicare una correzione.

Poscia, per sommi capi e in poche parole disse la concatenazione dei fatti, la trama del romenzo, aggirantesi sulla lotta della donna e dell'arte fino alla scena saliente, quella in cui Raffaella — giovane eroina — spinta dai genitori a sposare un vecchio milionario, va a gettarsi ai piedi del giovane scrittore da cui essa amata per supplicarlo di rinunziare ai suoi sogni perchè forse soltanto a quel patto, i genitori acconsentirebbero a farli sposare.

Vivissima lotta nel cuore di Ottavio — lo scrittore — e che finisce... vedrete. La scena ha luogo a Parigi.

« Di buon mattino Raffaella all'insaputa di tutti riusciva a svignarsela, saliva in una carrozza, e dando al cocchiere il numero della via d'Antin dieci minuti dopo entrava nello studio del giovane.

« Questi aveva allora alloca firmato una cambiale e stava per chiuderla in una busta onde inviarla al *Figaro*.

— Oh! Non il *Figaro*, non mi pare il caso, interruppe Marigny i cui rancori si risvegliarono

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando di ceuli, oppure con cartolina vaglia.
All'Amministrazione del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 9-9 — **Roma**
— Buone sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. — Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 5
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 66 - Sem. 33 - Trim. 16

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 7 - di 100: L. 10 - Ogni in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. Oltre 100 linee, da convenirsi.
Cronaca, 3.a pagina, cent. 50 la linea - *Piccola Cronaca*, fascia 3. pag.: cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 50 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da **Genova**, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa*, l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, ecc. ecc.
Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova*-*Napoli*-*New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantasei pose e costa L. 1.25.
Nei scatole L. 5.00, **doppie** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

F. Boccolini
Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Luce elettrica
Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Velerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tarifle e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica *Elli G. C. Dalla Molle*. Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1504.

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: *3 Marzo 1898, Reg. Att. Vol. 94, N. 29.*
per: « Application du vide au mercerisage des tissus et matières textiles et rame à merceriser » del Sig. Henri **David** a Parigi, (Francia).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, via Due Macelli — Roma

Pago 1000 lire libretto
per *musica* in 3 atti. Offerte sotto *C. B. a Hansenstein e Vogler, Milano.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in casa alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Sig. Trasmi 132 via Nazionale.

Vendita volontaria di due fabbricanti per schiarimenti e trattative rivolgersi all'avvocato cav. Domenico Porta, Via della Colonna 41. 609

Vendesi casetta di 4 piani per L. 32,000 posta sui prezzi di piazza S. Silvestro e Corso, occasione eccezionale come rinvestimento. Rivolgersi sig. Volpi, Casa Commerciale via Due Macelli 33. 610

Splendida occasione per villini commodità, collegi ecc. area di mq. 5-6 sulla via Cairoli, prezzo ottimo, affari eccellenti. Trattative via Emanuele Filiberto 36 piano terra. 607

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bicicletta di accreditata fabbrica si vende a prezzo di vera occasione in via Quattro Fontane 41. Visibile dal portiere. 613

D' AFFITTARSI
25 parole L. Uno — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Panetteria 18 presso Tritone superbo ed affittasi primo piano sei vani cucina, due ingressi, uno dei quali in via Stamperia. Visibile dalle 9 ore 3 pom. Prezzi modicissimi. 611

Via della Vite 107 primo piano affittasi appartamento di sette vani e cucina, due ingressi, balcone d'angolo, gas, acqua marcia. Le chiavi dal portiere. 599

Affittasi via Palestro 25 un appartamento signorile di sei camere, cucina, 4 camere da bagno, gas per le scale e portiere. 603

Affittasi quartierino mobiliato di quattro camere ingresso e cucina, via Quintino Sella N. 42 interno 10. Visibile dalle 11 alle 14 tutti i giorni. 618

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la Cile dei *Watonna Lida* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio pure ragionevole. Scrivere A.A.A. fermo posta. 515

Distinta Signorina che conosce l'inglese e il francese da lezioni di canto e lezioni di italiano a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 596

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. E. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 595

Distinta signorina maestra di pianoforte da lezioni a domicilio sup. e delle ultime. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale.

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambi i sessi, fino alle 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta a sinistra 519

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 597

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la minori esperienza, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 593

Amministratore, contabile, esperto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. E. Amministrazione « Popolo Romano ». 598

Lezioni di italiano francese, inglese Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 28. 574

Si scrive a macchina a due soldi la via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si tiene commercio. 575

D' AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati all'ammezzato Via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 591

Camera mobiliata in bella casa, luogo centralissimo, presso distinta signora, affittesi subito a distinto signore, volendo pensione, cure famiglia. Scrivere: Vedovella P. posta, Roma. 612

Camera e salotto mobiliati con gas e luce elettrica con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano angolo Corso Vitt. Em. 602

Favorevole occasione Si dispone di una camera a letto con annessa della piazza di Spagna, una camera a letto con mobiliata tutte a nuovo, luce elettrica, servizio benissimo, con pensione, volendo. Si preferiscono persone accompagnate essendovi in cappella in casa. Rivolgersi per trattative al signor Vincenzo Do Fazzi, forma in posta Roma. 614

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuta lottare. Non trascurare tua salute, io soffro. Grazie viole. Sto bene. Scrivo spesso. Emilia. Tu quando mi vuoi? Indicami sempre giorni ideali appassionanti. 616

Stabilimenti del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di:

Napoli	7.5	8.10	12.35	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	8.35	8.50	14.30	20.40	21.35	—	—
Torino	8.35	8.50	14.30	20.40	21.35	—	—
Milano	8.35	8.50	14.30	20.40	21.35	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.20	15.—	—	18.30	23.10	—
Trivoli-Avezzano	6.30	11.55	—	17.5	—	20.5	—
Trivoli	6.30	11.55	—	17.5	17.55	20.5	—
Civitavecchia	5.20	—	11.40	—	—	17.40	21.15
Viterbo	6.45	—	9.40	15.45	17.—	—	19.28
Marino-Albano	6.34	9.40	—	16.48	19.10	19.48	(a)
Assisi-Ketturno	6.34	—	—	9.10	—	18.2	—
Terracina	8.10	—	—	17.10	—	—	—
Velletri	8.10	—	11.30	17.30	19.5	—	—
Roccigliono-Viterbo	6.40	—	11.10	17.31	—	—	—
Fiumicino	—	8.30	17.40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30	—	17.5	—	—	—	—

(a) e 17.9 - 18.28.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.—	8.55	12.55	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	2.40	7.40	—	10.10	16.30	22.20	23.45
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.45
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.45
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	16.50	—	21.40	—
Milano-Firenze	6.40	13.20	—	13.20	—	—	22.25
Avezzano-Trivoli	8.45	—	15.45	—	21.30	—	—
Trivoli	8.5	8.45	15.45	17.5	—	21.30	—
Civitavecchia	8.5	9.5	—	10.10	16.30	22.30	23.45
Frascati	7.35	9.20	15.40	17.50	—	19.55	—
Nettuno-Aprilia	8.45	—	—	17.8	—	17.43	—
Albano-Marino	7.8	8.5	11.35	13.20	15.18	16.5	(a)
Terracina	—	9.28	—	—	21.0	—	—
Velletri	8.10	9.35	15.20	—	21.0	—	—
Viterbo-Roccigliono	8.10	13.50	—	—	20.50	—	—
Fiumicino	8.40	—	—	—	18.50	—	—
Subiaco-Mandela	8.45	—	—	—	—	20.50	—

(a) e 18.8 - 19.40.

N. B. - Il treno di partenza per Napoli delle ore 18.40, il venerdì partirà invece alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.30	8.40	9.30	11.30	18.30		
Tivoli a.	6.30	7.45	10.35	12.35	19.9		
Tivoli p.		7.55	10.45	12.15	19.40	Serale	
Bagni p.	Tivoli	7.55	9.00	12.50	17.4	19.45	—
Roma a.		8.30	10.35	13.40	17.35	20.25	—

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (ingresso dal port. di bronzo Scala Regia) ad 3. p. si danno gratis i biglietti; dalle 10 alle 14.
Id. ARCHIVI e SEMENTO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 7 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 9).
S. PIETRO: dalle 7-11. (Permesso V. Sagrestia 9)
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia monca al 3 chilometro.
Foro Traiano, via delle Quattro Fontane, dalle 9 al tram.
Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Galleria COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 13
— **DORIA:** piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Alessandrina: via Longara 13, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 14.
Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE, fuori P. del Popolo: 12 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro sinistra del Giardino, dalle 10 alle 14.
(Domenica aperto il pub lico) **APPARTAMENTO BORGIANO.**
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 15
Id. MISURCHIANO: via Coll. Romano 37, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, e chiacco di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 14.
Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria NAZIONALE ANTICA: via Longara 13, dalle 10 alle 15.
— **ARTE MODERNA**, via Nazionale dalle 10 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di Priscilla: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 2A dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: entrata all'entrata del Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Graecina, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.